

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 2
22 GENNAIO 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

LA PESTE SUINA AFRICANA IN ITALIA GRANDE PREOCCUPAZIONE PER LA FILIERA



Alcuni cinghiali trovati morti in Piemonte e Liguria, ad inizio gennaio, sono risultati infetti dalla Peste suina africana: una malattia virale, non trasmissibile agli esseri umani che – come spiega il Ministero della Salute – è “altamente contagiosa, e spesso letale, per suini e cinghiali”.

Una malattia dal vasto potenziale di diffusione che potrebbe mettere in ginocchio l'intero comparto suinicolo italiano, circa 9 milioni di capi. Lo stesso Ministero della Salute, nelle note informative riportate sul proprio sito internet, afferma che “un'eventuale epidemia di Peste suina africana sul territorio nazionale potrebbe ripercuotersi pesantemente sul patrimonio zootecnico suino con danni ingenti sia per la salute animale (abbattimento obbligatorio degli animali malati e sospetti tali) che per il comparto produttivo suinicolo e sul commercio internazionale di animali vivi e dei loro prodotti (dai Paesi infetti è vietato commercializzare suini vivi e prodotti suinicoli)”.

**7 GENNAIO 2022
IL PRIMO INTERVENTO
DI CONFAGRICOLTURA PARMA**

Dal primo caso di peste suina in Piemonte si sono susseguite prese di posizione e provvedimenti. Tra i primi interventi, sulla stampa, quello del presidente di Confagricoltura Parma

Mario Marini. “Le misure di biosicurezza dei nostri allevamenti suinicoli sono particolarmente elevate – ha commentato –, ma va tenuta alta l'attenzione. Ora servono interventi tempestivi e coordinati per arginare un'emergenza che non riguarda più soltanto le imprese agricole, danneggiate dai selvatici, ma che interessa tutta la popolazione. Ormai è un problema di ordine sanitario che, se non controllato, provocherà danni irreparabili per il nostro tessuto produttivo ed economico. Già all'inizio di dicembre avevamo espresso, come Confagricoltura, forti preoccupazioni per le notizie di un caso in Germania. La presenza eccessiva dei cinghiali nei nostri territori è un problema su più fronti perché si riscontrano danni ai raccolti, ci sono rischi sanitari ed anche di sicurezza stradale come dimostrano i frequenti incidenti, alcuni anche mortali, avvenuti a causa della presenza di cinghiali sulle strade. Chiediamo a tutte le istituzioni di moltiplicare gli sforzi per sviluppare un'attività di selezione dei cinghiali che riporti il numero di ungulati a un livello compatibile per il nostro territorio”.

Fondamentale la collaborazione di tutti. “Invitiamo chiunque – escursionista, fungaiolo, agricoltore, cacciatore, tarfufaio o semplice cittadino – dovesse vedere un cinghiale morto o i suoi resti ad informare i servizi

Continua a pag. 2

ANNO 2022, PARTENZA IN SALITA PER L'AGRICOLTURA TRA OBBLIGHI VACCINALI ED AUMENTO DEI COSTI



“Manodopera e obbligo vaccinale over 50; rincari di luce e gasolio; mezzi tecnici irripetibili: servono correttivi urgenti per l'annata agraria 2022, un aiuto concreto da parte delle istituzioni e soprattutto - dicono a chiare lettere il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, ed il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini - abbiamo bisogno di una strategia di tutela del nostro patrimonio agricolo e agroalimentare, con misure strutturali a supporto delle imprese”.

Confagricoltura riassume così gli ostacoli alla ripresa delle attività nei campi. “Punto primo: bene l'obbligo vaccinale over 50 per garantire la piena sicurezza negli ambienti di lavoro, ma ciò significa che, nel 2022, più di 15.000 operai agricoli dipendenti su un totale di 43.000, in Emilia-Romagna, dovranno presentarsi al lavoro muniti di Green Pass rafforzato quando circa il 40% è di origine straniera. Quindi oltre ai lavoratori no vax, ci sono anche coloro che nel proprio paese (la stragrande maggioranza proviene, infatti, dall'Est Europa), hanno magari ricevuto un vaccino non riconosciuto dalle autorità sanitarie europee”. La problematica richiede una soluzione in tempi brevi.

“Secondo: gli imprenditori agricoli e gli allevatori mostrano bollette

della luce con costi raddoppiati se non addirittura triplicati rispetto all'anno scorso. È necessario prorogare subito tutte le misure del DL Liquidità a favore delle imprese e sollecitare le Istituzioni Ue a ripristinare le flessibilità inizialmente consentite dall'Autorità Bancaria Europea in materia di trattamento dei crediti soggetti a misure di concessione” chiede Confagricoltura riprendendo l'appello lanciato al Governo dal presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Antonio Patuelli, e condiviso dal numero uno di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

La crisi di liquidità, oltretutto, blocca gli investimenti aziendali previsti. “I viticoltori pronti a fare nuovi impianti, peraltro già autorizzati, non possono affrontare incrementi percentuali di spesa fino al 50%. Sono schizzati i prezzi del materiale, dai pali ai fili fino ai tubi e alle manichette indispensabili per realizzare nuovi sistemi di irrigazione. Non si trovano neppure – aggiunge Confagricoltura – concimi insostituibili per fare crescere le piante perché dall'estero non arrivano (in particolare quelli azotati, potassici e fosfatici, che sono quasi tutti di importazione), persino gli stabilimenti locali di fertilizzanti urea sono costretti a sospendere l'attività a causa dell'aumento dei costi energetici”.

Segue dalla prima pagina

PESTE SUINA AFRICANA IN ITALIA

veterinari dell'Ausl, anche tramite il numero dedicato 051 6092124. Consigliamo di scattare una foto e memorizzare la posizione geografica. La tempestività delle segnalazioni è determinante. Abbiamo tutti un ruolo fondamentale nella prevenzione della diffusione della Peste suina africana".

10 GENNAIO BONVICINI: "UN EFFICACE PIANO DI CONTENIMENTO"

Sul rischio Peste Suina Africana è intervenuto anche il presidente regionale di Confagricoltura Marcello Bonvicini: "Da tempo, come Confagricoltura, ci battiamo per ottenere un'efficace politica di contenimento della fauna selvatica che danneggia ogni anno coltivazioni e raccolti, invocando specifici interventi, in particolare, contro il proliferare del numero di ungulati che sono il principale vettore di trasmissione della peste suina. Tuttavia ben poco è stato fatto sino ad ora per proteggere gli allevamenti di maiale che, solo in Emilia-Romagna, sono più di un migliaio".

12 GENNAIO 2022 I PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE

Dopo i primi casi rilevati in Piemonte e Liguria, la Regione Emilia-Romagna,

in accordo con le regioni confinanti Lombardia e Toscana e sulla base delle indicazioni dell'Unità di crisi nazionale del Ministero della Salute, ha emanato un primo provvedimento tramite un'ordinanza a firma del presidente Stefano Bonaccini stabilendo un blocco totale dell'attività venatoria nei comuni di Zerba e Ottone, situati lungo il confine della provincia di Piacenza con il Piemonte e la Liguria, e un blocco della caccia collettiva al cinghiale (braccata e girata), la caccia vagante con l'ausilio di cani e l'attività di "controllo" del cinghiale in forma collettiva nel restante territorio delle province di Piacenza e Parma.

In merito ai provvedimenti regionali è intervenuto il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini che ha sottolineato: "Evitare l'eccessiva circolazione dei cinghiali in questa fase è fondamentale, ma allo stesso tempo è necessario evitare che i cinghiali si moltiplichino troppo ed è per questo che a nostro avviso c'è la necessità di mantenere attivi almeno i piani di controllo del cinghiale, in modo che ci possano essere interventi mirati ed efficaci di contenimento". Inoltre, sempre su indicazione del ministero della Sanità, la Regione Emilia-Romagna – al di fuori della zona infetta al momento della stampa del Gazzettino – ha assunto tramite l'Ordinanza del presidente le indicazioni di intensificare e rafforzare la

sorveglianza sul cinghiale anche attraverso l'esecuzione di battute di ricerca attiva delle carcasse di cinghiale, incoraggiare ed accelerare le macellazioni dei suini negli allevamenti familiari, intensificare e rafforzare la vigilanza sulle movimentazioni degli animali sensibili e la vigilanza e verifica delle condizioni di biosicurezza degli allevamenti.

14 GENNAIO L'ORDINANZA DEL GOVERNO

Il 14 di gennaio i ministri delle Politiche agricole e della Salute hanno emesso un'ordinanza che ha fissato una serie di misure, valide per un periodo di sei mesi nelle zone interessate (114 in tutto tra Piemonte e Liguria), al fine di bloccare la diffusione della peste suina africana, consentendo comunque la continuità delle attività produttive.

"Bene l'ordinanza firmata dai ministri Patuanelli e Speranza – ha commentato il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti –. L'interesse fondamentale e assolutamente prevalente è quello di assicurare la massima tutela del patrimonio suinicolo nazionale. La filiera suinicola ha un ruolo di primo piano nell'ambito del Made in Italy agroalimentare. Dobbiamo quindi fornire le più solide rassicurazioni ai Paesi terzi, per tenere aperti i canali commerciali ed evitare una

crisi di mercato che avrebbe pesantissime conseguenze di natura sociale ed economica. Apprezziamo la tempestiva iniziativa del governo, ma resta il rammarico per un'emergenza che avrebbe potuto, con tutta probabilità, essere evitata con un efficace intervento, più volte sollecitato, per fermare la dannosa moltiplicazione dei cinghiali, tenendo conto anche della presenza della peste suina classica in altri Stati membri dell'Unione Europea".

I NUMERI DELLA SUINICOLTURA IN ITALIA

Le esportazioni italiane del comparto suinicolo si attestano attorno a 1,5 miliardi di euro l'anno, di cui oltre 500 milioni destinate fuori dai confini dell'Unione europea.

In Emilia-Romagna la suinicoltura conta su circa 1.200 allevamenti, 1,2 milioni di capi e una produzione lorda vendibile stimata in 307 milioni di euro, nella quale sono ricomprese le varie Dop regionali tra le quali, in primis, il Prosciutto di Parma.

LA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA

Nel 2014 è esplosa un'epidemia di Peste suina africana in alcuni Paesi dell'Est dell'Ue. Da allora la malattia si è diffusa in altri stati membri, tra cui Belgio e Germania.

PESTE SUINA AFRICANA
La malattia uccide suini e cinghiali
NON colpisce l'uomo

La tua collaborazione è necessaria

✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
<p>Se vedi un cinghiale morto o dei resti (ossa o altro)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Telefona (051 6092124) 2 Memorizza la tua posizione geografica sul cellulare 3 Scatta una fotografia 	<p>Non abbandonare nell'ambiente avanzi e rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni o prodotti suini/cinghiali</p>

CONTATTA I SERVIZI VETERINARI DELLE AUSL A QUESTO NUMERO UNICO

051 6092124

www.alimenti-salute.it

Regione Emilia-Romagna SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

**CONFAGRICOLTURA PARMA
INCONTRA I SUINICOLTORI**

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022 ORE 15
SEDE CENTRALE CONFAGRICOLTURA PARMA
VIA MAGANI 6, SAN PANCRAZIO

INTERVENGONO:

- RUDY MILANI**
(PRESIDENTE FEDERAZIONE SUINICOLA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA)
- ANDREA CAVAZZUTI**
(PRESIDENTE FEDERAZIONE SUINICOLA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA)
- GUIDO ZAMA**
(DIRETTORE DI CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA)
- CARLO ANDREA SARTORI**
(PRESIDENTE SEZIONE SUINICOLA CONFAGRICOLTURA PARMA)
- EUGENIO ZEDDA**
(DIRETTORE CONFAGRICOLTURA PARMA)

INCONTRO APERTO AI SUINICOLTORI DEL PARMENSE

SUPER GREENPASS OBBLIGATORIO

“ORA SERVE UN PIANO DI ERADICAZIONE DEL CINGHIALE”

“Sono indispensabili le misure attuate nell'immediato per contenere la diffusione della peste suina africana, ma ora chiediamo alla Regione Emilia Romagna di predisporre un piano di eradicazione del cinghiale che è il principale vettore dell'infezione”. Messaggio chiaro quello del presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna Marcello Bonvicini dopo la riunione della sezione faunistico-venatoria con i rappresentanti provinciali dell'organizzazione agricola. La politica attuata finora nel Paese si è dimostrata inadeguata. Pertanto, salvaguardare la filiera suinicola dal pericolo Psa diventa un obiettivo prioritario.

Confagricoltura Emilia Romagna sollecita un cambio di passo per contrastare la moltiplicazione inarrestabile dei cinghiali. L'allarme lanciato più volte dall'organizzazione degli imprenditori agricoli non ha mai ottenuto l'attenzione dovuta da parte delle istituzioni e ora occorre una strategia efficace.

“Siamo d'accordo sulla sospensione dell'attività venatoria nelle province di Parma e Piacenza, vicine all'area infetta, tuttavia – prosegue il presidente regionale degli agricoltori – non dobbiamo assolutamente bloccare i piani di controllo della specie cinghiale, anche quelli eseguiti in modalità collettiva, volti alla riduzione di questi ungulati”.

L'appello di Confagricoltura Emilia Romagna sottolinea quanto sia importante, in tutto il territorio regionale, non abbassare la guardia e continuare senza sosta l'unica attività di contrasto alla presenza eccessiva dei cinghiali,



“con l'unico strumento utile in nostro possesso – rimarcano Bonvicini e Marini – il Piano di controllo del cinghiale 2021-2026 (art.19 della legge n.157/1992 e art.16 della L.R. n.8/1994; e ultima delibera DGR-n.1973 – 22-11-2021). Tale intervento si reputa doveroso e necessario vista la pericolosità della malattia e le possibili ripercussioni commerciali sulle filiere delle carni Dop e Igp”.

Va altresì detto che i prodotti a base di carne Dop e Igp dell'Emilia Romagna rappresentano, in valore, un patrimonio pari a 1,032 miliardi di euro su un ammontare complessivo nazionale di 1,930 miliardi di euro (fonte: Rapporto Ismea-Qualivita 2020). “Bisogna modificare l'approccio al problema – conclude Confagricoltura –. L'attività venatoria non è il fattore di rischio di diffusione dell'infezione. Adesso l'obiettivo su cui concentrare l'azione deve essere il prelievo selettivo del cinghiale da Piacenza a Rimini, per evitare danni economici e sociali incalcolabili. Ci attendiamo dalla politica una maggior capacità di ascolto delle istanze del territorio”.

CONFAGRICOLTURA DONNA: BORTOLI PRESIDENTE

Diana Bortoli – imprenditrice agricola modenese impegnata nel settore dell'ortofrutta – è la nuova presidente di Confagricoltura Donna Emilia-Romagna. Succede all'imprenditrice bolognese Rosanna Scipioni, che resta comunque al vertice dell'organizzazione agricola “in rosa” nel ruolo di vicepresidente insieme alla ferrarese Raffaella Cavicchi.

“Sono onorata dell'incarico ricevuto in un momento così delicato per l'economia del Paese. Dedicherò le prime iniziative del mio mandato al sostegno dell'impresa femminile, per garantire alle agricoltrici condizioni agevolate di accesso al credito e nuove linee di finanziamento in linea con gli obiettivi fissati da Confagricoltura Donna nazionale – ha dichiarato la neo presidente di Confagricoltura Donna Emilia Romagna, Diana Bortoli, che a Medolla, in provincia di Modena, guida un'azienda prevalentemente frutticola con pereti ma anche colture a seminativo –. Inoltre, sarà mio prioritario impegno rafforzare le sinergie e le collaborazioni con le altre rappresentanze regionali di Confagricoltura Donna”.

Appena eletta ha voluto ringraziare la past president Rosanna Scipioni per il lavoro svolto e i traguardi raggiunti. Oggi Confagricoltura Donna Emilia Romagna può contare sull'operato di sei consulte provinciali (Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Parma e Reggio Emilia, da poco costituitasi). “Sono profondamente grata a Rosanna Scipioni per



il testimone che mi passa. Porterò avanti il percorso da lei avviato, tra cui i progetti di solidarietà di genere e le attività educative tese a far conoscere, all'interno delle scuole primarie e degli istituti agrari, il legame tra agricoltura, ambiente, educazione alimentare e tradizioni locali”. Confagricoltura Donna regionale ha partecipato, come squadra, per quattro anni consecutivi, alla Race for the cure della Komen Italia e organizzato Tour delle donne imprenditrici, capaci di coniugare workshop sull'agricoltura del futuro con gli aspetti culturali e paesaggistici del territorio. “Il 2022 - aggiunge Bortoli - ci vedrà impegnate nella decima edizione delle “Clementine anti-violenza”, in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza di genere che cade il 25 novembre”.

Diana Bortoli e Maria Pia Piricò, presidente di Confagricoltura Donna Sicilia, sono le due vicepresidenti di Confagricoltura Donna nazionale.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 07/01/2022 AL 13/01/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA
PELLEGRINO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 20/02 PAG. 1m 20/02 1m 20/03 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/04 1m 20/05 1m 20/05 1m 20/06 1m 20/06 1m 20/07 1m 20/07 1m 20/08 1m 20/08 1m 20/09 1m 20/09 1m 20/10 1m 20/10 1m 20/11 1m 20/11 1m 20/12 1m 20/12 1m 10/01 1m 10/01			
BARDI gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,75 Tutto il marchiato PES. 12m 12° mese PAG. 12m 12° mese			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2021 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	2 2,7%	2 2,7%	2 2,7%
	TOTALE		6 2,7%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue



RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA: BANDO REGIONALE DA OLTRE 10 MILIONI DI EURO

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato il 31 dicembre 2021 il nuovo bando del tipo operazione 4.1.04: "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca".

L'operazione intende favorire l'applicazione delle tecniche più efficienti per il miglioramento ambientale in termini di sostanze azotate, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti.

La dotazione finanziaria prevista ammonta ad oltre 10 milioni di euro.

La riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni che possono riguardare singole fasi del processo produttivo o più fasi tra loro interdipendenti.

Potranno partecipare al bando le imprese agricole, in forma singola o associata, che utilizzano effluenti di allevamento e/o digestato, prodotto utilizzando anche matrici zootecniche, come definiti dal Regolamento Regionale n. 3/2017.

I suddetti soggetti potranno presentare progetti singoli o progetti collettivi. Per progetto collettivo si intende un investimento realizzato congiuntamente da più imprese agricole, destinato ad un utilizzo comune o al raggiungimento di un obiettivo comune, presentato da soggetti aggregati quali: consorzi di scopo, comunioni a scopo di godimento, cooperative e forme giuridiche assimilate.

Si precisa che la comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto solo macchinari/attrezzature, destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito delle imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Ciascun richiedente potrà presentare solo una domanda, come soggetto singolo o soggetto partecipante ad un progetto collettivo.

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- risultare iscritti ai registri della Camera di Commercio;

- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;

- in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata;

- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- essere in regola con gli obblighi relativi alla normativa ambientale, in particolare, quelli inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale o, se del caso, l'Autorizzazione Unica Ambientale, ovvero l'autorizzazione alle emissioni per via generale e l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva); il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'am-



missibilità ed alla concessione;

- le società devono prevedere da statuto una durata sufficiente a coprire tutto il periodo del vincolo di destinazione quinquennale così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

L'importo di un singolo progetto è definito tra una spesa minima di euro 20.000 e massima di:

- euro 180.000, nel caso di progetto singolo;

- euro 500.000, nel caso di progetti collettivi.

Il contributo a fondo perduto è definito nella misura del 75% della spesa ammissibile a finanziamento.

Le aziende dovranno presentare progetti che apportino una riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra nei propri processi produttivi, questi interventi, possono essere ricondotti a due linee principali:

a. interventi per lo stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento;
b. interventi sulla tecnica di distribuzione degli effluenti di allevamento.

Sono ammissibili a sostegno indicativamente le seguenti tipologie di intervento:

- interventi atti a contenere le emissioni nei ricoveri degli animali e atti a migliorare il microclima negli allevamenti zootecnici;

- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili ed interventi specifici sulla fase aziendale di distribuzione degli effluenti stessi;

- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili;

- interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strip-paggio, per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica e altre matrici organiche di ambito strettamente agricolo.

Le nuove vasche o i contenitori ermetici (bag), oggetto della domanda d'investimento, sono ammessi solo sino ad una capacità di stoccaggio di effluenti liquidi, corrispondente al volume totale prodotto dall'allevamento in 240 giorni.

Le nuove vasche sono ammissibili se in sostituzione di lagoni, ovvero qualora le vasche esistenti siano già coperte o vengano coperte a seguito

della realizzazione del progetto di investimento, oppure quando siano presenti in azienda vasche con un rapporto superficie/volume inferiore o uguale a 0,2.

Non saranno ammesse a finanziamento domande che sviluppino progetti atti a regolarizzare l'azienda riguardo ai contenitori di stoccaggio e ad incrementare la produzione zootecnica. Le aziende che aderiscono a questo tipo di operazione non potranno incrementare la mandria per l'intero periodo di vincolo previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

Non saranno considerati ammissibili gli investimenti avviati in data antecedente alla protocollazione della domanda di sostegno.

I progetti che rientrano nelle tipologie di intervento precedentemente descritte verranno valutati utilizzando i seguenti principi:

- tipo di approccio;
- abbinamento con altra operazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi agroclimatici;
- tipologia di investimento;
- ubicazione dell'investimento in Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- ubicazione dell'investimento in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto;
- intensità della riduzione di ammoniaca (NH₃).

Le domande, corredate di tutta la documentazione meglio precisata dal bando, dovranno essere protocollate entro le ore 13.00 del 1° aprile 2022.

La mancanza o non correttezza di uno degli allegati necessari alla presentazione della pratica ne determinerà il totale decadimento. Le domande verranno istruite dalla Regione Emilia Romagna che ne valuterà l'ammissibilità. In base alle domande ammesse verranno redatte le graduatorie a livello regionale, che stabiliranno quali progetti potranno essere finanziati.

Al fine di poter concedere ad ogni azienda un'adeguata analisi del progetto e una puntuale e precisa consulenza, si richiede che i soci dell'Unione interessati ne diano riscontro tramite mail ai propri tecnici di riferimento entro il 29/01/2022.

DANNI DA GRANDINE E MALTEMPO ESTIVO: DOMANDE PER GLI AIUTI ENTRO IL 24 GENNAIO



La Regione Emilia-Romagna ha reso noto che è stata accolta dal Ministero delle Politiche agricole la richiesta per il ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole emiliano-romagnole la scorsa estate a causa di grandinate e maltempo.

Ora c'è tempo sino al 24 gennaio per presentare le domande di indennizzo per le perdite causate alle imprese agricole dai violenti episodi di maltempo, con grandinate e trombe d'aria che si sono abbattute l'estate scorsa su alcune aree dell'Emilia-Romagna in provincia di Parma, Modena e Reggio Emilia.

Il via libera alla procedura tecnica per ottenere i risarcimenti è arrivato con l'emanazione da parte del ministero delle Politiche agricole del decreto che, accogliendo la richiesta avanzata nelle scorse settimane dalla Regione, ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi, primo passo per l'applicazione degli interventi compensativi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale.

GLI EPISODI DI MALTEMPO

Gli eventi calamitosi di cui il ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto per decreto il carattere di eccezionalità sono le grandinate che si sono abbattute il 26-27 luglio 2021 nel territorio dei Comuni di Busseto, Fidenza e Soragna, in Provincia di Parma; le grandinate del 26 luglio 2021 nel territorio dei Comuni di Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Reggiolo, in Provincia di Reggio Emilia e la tromba d'aria che il 19 settembre 2021 ha investito il territorio del Comune di Carpi (Mo).

Le domande vanno presentate esclusivamente via Pec (posta elettronica certificata) ai rispettivi Servizi Territoriali Caccia e Pesca di Parma, Modena e Reggio Emilia, utilizzando l'apposita modulistica:

(<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/avvisi/anno-2021/aperte-le-domande-per-i-danni-alle-strutture-agricole-nell'anno-2021>).

ESTEROMETRO: COSA CAMBIA NEL 2022

La Finanziaria 2021 ha previsto, a decorrere dall'01.01.2022, la modifica dell'invio (trimestrale) all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi a tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi **verso e da soggetti non stabiliti** nel territorio dello Stato, a prescindere dalla loro rilevanza ai fini Iva, il cosiddetto "esterometro".

In particolare i predetti dati devono essere trasmessi tramite SDI **utilizzando il formato previsto per la fatturazione elettronica**.

In sede di conversione del "Decreto Fiscale" è stato disposto lo slittamento al **1° luglio 2022** del termine di applicazione delle nuove modalità di invio.

Conseguentemente, i dati relativi al:

- **IV trimestre 2021** andranno inviati entro il **31.01.2022**;

- **I trimestre 2022** andranno inviati entro il **02.05.2022** (30.04.2022 cade di sabato);

- **II trimestre 2022** andranno inviati entro il **22.08.2022** (31.07.2022 cade di domenica ed al 1° agosto opera la "Proroga di Ferragosto").

Dal 1° luglio 2022

In sostituzione dell'invio dell'esterometro, **i dati delle operazioni transfrontaliere andranno comunicati utilizzando lo Sdi, con il formato della fattura elettronica**.

Oltre alle modalità di invio, cambiano anche i **tempi per adempiere**. Si passa **dall'invio complessivo** dei dati del trimestre di riferimento **a una trasmissione telematica "per operazione"**. In particolare per quanto riguarda le operazioni:

ATTIVE	<p>Si dovrà emettere una fattura elettronica di tipo TD01, indicando "XXXXXX" quale "Codice Destinatario", entro i termini di emissione delle fatture/documenti che ne certificano i corrispettivi: vale a dire entro 12 giorni dall'effettuazione della cessione o prestazione o entro il diverso termine stabilito da specifiche disposizioni (ad esempio, giorno 15 del mese successivo in caso di fatturazione differita).</p> <p>L'invio allo Sdi del file xml DEVE CONSIDERARSI "UN RIGO DELL'ESTEROMETRO" E NON UNA FATTURA ELETTRONICA con la conseguenza che il documento che ha natura di "fattura" è quello inviato al cliente e che dovrà essere conservato a norma (modalità cartacea/conservazione sostitutiva).</p> <p>Tale impostazione ha conseguenze anche dal punto di vista sanzionatorio nonché sulla liquidazione dell'imposta di bollo (appostazione sulla copia cartacea).</p>
PASSIVE	<p>Invio dei dati entro il 15° giorno del mese successivo a quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni INTRacomunitarie: ricevimento del documento attestante l'operazione (tipo TD 17 per l'acquisti di servizi dall'estero - tipo TD18 per gli acquisti intracomunitari di beni); • operazioni EXTRAcomunitarie: effettuazione dell'operazione (tipo documento TD17 per l'acquisti di servizi dall'estero - tipo TD19 per l'acquisto di beni dall'estero).

La modifica, che nella logica del legislatore dovrebbe avere solo impatti informatici, rischia invece di avere pesanti impatti sull'operatività di imprese e professionisti.

È bene evidenziare che - per chi lo ritenesse opportuno - è già da oggi facoltativamente possibile utilizzare lo Sdi e "abbandonare" l'esterometro. L'utilizzo del documento integrativo elettronico già nel primo semestre 2022 può rappresentare un "banco di prova" in vista dell'obbligo dal 1° luglio 2022.

Concludendo dal 1° luglio 2022, da subito per chi intende anticipare l'adozione delle nuove disposizioni, occorre:

- **Fatture attive:** emettere oltre alla fattura cartacea **anche la fattura elet-**

tronica entro i termini di emissione delle fatture;

- **Fatture passive:** emettere un'auto-fattura elettronica entro il 15° giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento/effettuazione dell'operazione.

Ne consegue che maggior attenzione dovrà essere posta nella consegna dei documenti dagli associati che hanno incaricato Confagricoltura alla tenuta della contabilità in quanto la consegna dovrà essere effettuata:

- al momento dell'effettuazione dell'operazione per le fatture attive;
- mensilmente per le fatture passive.

Gli Uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione di tutti gli associati per eventuali richieste di chiarimento.

MISURE ANTICOVID: OBBLIGO VACCINALE PER GLI OVER 50



Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Mario Draghi e del ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro e nelle scuole".

Il testo mira a "rallentare" la curva di crescita dei contagi relativi alla pandemia e a fornire maggiore protezione a quelle categorie che sono maggiormente esposte e che sono a maggior rischio di ospedalizzazione.

OBBLIGO VACCINALE

Il testo introduce l'obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto i 50 anni. Per i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età sarà necessario il Green Pass Rafforzato per l'accesso ai luoghi di lavoro a far data dal 15 febbraio 2022.

Senza limiti di età, l'obbligo vaccinale è esteso al personale universitario così equiparato a quello scolastico.

GREEN PASS BASE

È esteso l'obbligo di Green Pass cosiddetto ordinario a coloro che accedono ai servizi alla persona e inoltre a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali fatte salve eccezioni che saranno individuate per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona.

SMART WORKING

Il Consiglio dei Ministri è stato informato dal Ministro per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta che è stata adottata d'intesa con il

Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando una circolare rivolta alle pubbliche amministrazioni e alle imprese private per raccomandare il massimo utilizzo della flessibilità prevista dagli accordi contrattuali in tema di lavoro agile.

SCUOLA

Cambiano le regole per la gestione dei casi di positività.

Scuola dell'infanzia: già in presenza di un caso di positività, è prevista la sospensione delle attività per una durata di dieci giorni.

Scuola elementare: con un caso di positività, si attiva la sorveglianza con testing. L'attività in classe prosegue effettuando un test antigenico rapido o molecolare appena si viene a conoscenza del caso di positività (T0), test che sarà ripetuto dopo cinque giorni (T5).

In presenza di due o più positivi è prevista, per la classe in cui si verificano i casi di positività, la didattica a distanza (DAD) per la durata di dieci giorni.

Scuola secondaria di I e II grado (Scuola media, liceo, istituti tecnici etc etc) fino a un caso di positività nella stessa classe è prevista l'auto-sorveglianza e con l'uso, in aula, delle mascherine FFP2.

Con due casi nella stessa classe è prevista la didattica digitale integrata per coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni, che sono guariti da più di 120 giorni, che non hanno avuto la dose di richiamo. Per tutti gli altri, è prevista la prosecuzione delle attività in presenza con l'auto-sorveglianza e l'utilizzo di mascherine FFP2 in classe.

Con tre casi nella stessa classe è prevista la DAD per dieci giorni.

CERCO

CERCO OPERAIO AGRICOLO
TRATTORISTA E PER EVENTUALI
SOSTITUZIONI IN STALLA

333 4993584

SCOMPARSA DAVID SASSOLI

"Esprimiamo profondo cordoglio per la scomparsa di David Sassoli. La passione per il lavoro svolto, prima come giornalista, poi come politico, è stata sempre accompagnata da grande spirito collaborativo e capacità di ascolto anche per le questioni dell'agricoltura. Qualità che sono emerse con forza durante la sua presidenza al Parlamento europeo in un momento storico cruciale, caratterizzato dalla pandemia".

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha ricordato il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli. "Si è dimostrato un convinto europeista che, con il suo impegno, ha contribuito in modo determinante ad affrontare la situazione di crisi e a definire le strategie di ripresa dalla fase pandemica nell'ottica di una maggiore integrazione dell'Unione. L'Europa, e ancor più l'Italia, perdono un riferimento importante nelle istituzioni".

Confagricoltura
Parma

ENAPQ

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Dal 1° marzo 2022 tutte le prestazioni sociali per i figli sono abrogate e sostituite dall' **Assegno Unico e Universale**.
La misura riguarda tutti, anche chi fino ad oggi non aveva diritto agli assegni familiari. L'assegno è riconosciuto per ogni figlio minore a carico e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza, mentre per i figli disabili non avrà limiti di età. La prestazione sarà riconosciuta al genitore che fa la domanda o in pari misura tra i genitori.
In caso di affidamento esclusivo l'assegno spetta al genitore affidatario. L'importo varierà in base al valore ISEE del nucleo familiare. Il valore minimo oscilla fra i 175 euro e i 50 euro per figlio, con maggiorazioni previste per figli disabili.
Per le domande presentate entro il 30 giugno 2022 saranno corrisposti gli arretrati spettanti. Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un appuntamento presso il nostro Patronato.

Confagricoltura
Parma

ENAPQ

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Dal 10 gennaio al 31 marzo 2022 è possibile presentare le domande per la disoccupazione agricola.

I requisiti richiesti sono:
• L'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli per l'anno 2021 in qualità di operai agricoli a tempo determinato;
• Aver lavorato almeno per 102 giornate nel biennio 2020-2021.
Quest'ultimo requisito si può avere anche sommando la contribuzione di attività agricola con quella di un'attività non agricola, purché tra le due sia prevalente l'attività lavorativa svolta in agricoltura.

Attenzione! Consigliamo di presentare la domanda il prima possibile, perché se viene presentata dopo il 31 marzo si perde il diritto a ricevere la prestazione. Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un appuntamento presso il nostro Patronato.

CONTRIBUTI PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

La Regione ha stanziato per il 2022 4,5 milioni di euro per la "Conversione a pratiche e metodi biologici" (Tipo di operazione 11.1.01) e 10 milioni di euro per il "Mantenimento di metodi e pratiche biologiche" (Tipo di operazione 11.2.01). Possono beneficiare degli incentivi le imprese agricole, sia singole che associate, comprese le cooperative, a condizione che siano iscritte all'Anagrafe regionale di settore.

La superficie minima richiesta per aderire ad entrambe le misure è di 3 ettari, mentre la consistenza degli allevamenti non deve essere inferiore a 6 Uba (Unità bovino adulto). Chi pratica l'agricoltura o l'allevamento biologico deve rispettare una serie di impegni di durata variabile dai 5 ai 3 anni a seconda che si tratti della prima adesione al bio o del proseguimento dell'attività.

Per le coltivazioni occorre attenersi a rigide regole che riguardano l'utilizzo di sementi e materiali di propagazione, le rotazioni colturali, la fertilizzazione e la lotta ai parassiti, alle malattie delle piante e alle erbe infestanti.

Gli aiuti sono diversificati per tipologia di coltura e allevamento. Per

le aziende già convertite da oltre un triennio al bio gli incentivi erogati variano in funzione della tipologia di colture a titolo di esempio dai 90 euro all'ettaro annui per le colture foraggere, 140 euro per i seminativi e 391 euro per le principali colture orticole.

Per le aziende che aderiscono per la prima volta si va dai 150 euro all'anno all'ettaro per le foraggere, 187 euro per i seminativi fino ai 463 euro per le principali colture orticole. Il premio per il passaggio al biologico viene erogato solo nei primi tre anni di conversione, dal quarto anno in poi viene pagato l'aiuto ordinario.

Nel caso degli allevamenti è previsto il pagamento di un premio maggiorato, differenziato in base al tipo di bando.

Per poter accedere ai contributi i terreni oggetto di finanziamento devono essere notificati all'Organismo di Controllo entro il 30 gennaio 2022.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata per il 28 febbraio 2022.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione dei soci per la redazione e inoltro delle pratiche relative alla richiesta di contributo.

ENAPQ

Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori

**NATO PER GLI AGRICOLTORI,
AL SERVIZIO DI
TUTTI I CITTADINI.**

WWW.ENAPA.IT
WWW.CONFAGRICOLTURA.ORG/PARMA/

- PENSIONE
- INFORTUNIO
- INVALIDITÀ CIVILE
- ACCOMPAGNAMENTO
- ASSISTENZA MEDICO LEGALE
- PRATICHE SCAU
- SOSTEGNO AL REDDITO

ENAPA (Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori) è l'ente al servizio dei lavoratori e dei cittadini che ne tutela i diritti previdenziali, assistenziali e socio-sanitari. Svolge, per agricoltori e cittadini, le pratiche relative alle pensioni, alla contribuzione, alle prestazioni in materia infortunistica e sociale.

IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA - Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO - Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE - Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO - Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO - Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BORGO VAL DI TARO - Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

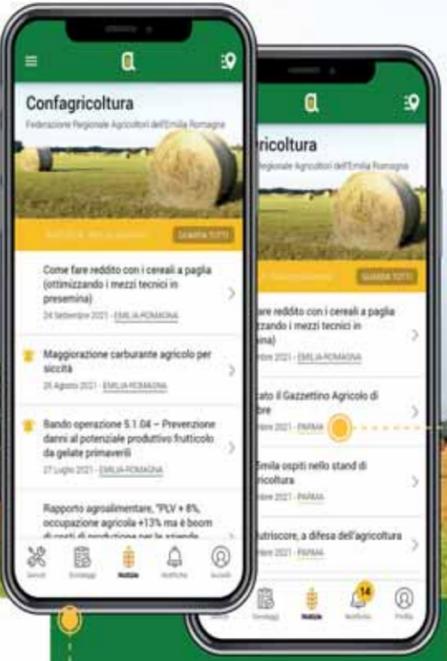
**I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.

Confagricoltura
Coltiviamo Capolavori

NASCE CONFAGRIAPP: CONFAGRICOLTURA SEMPRE AL TUO FIANCO

Durante l'assemblea di Confagricoltura Parma è stata presentata, in anteprima, anche ConfAgriApp, la nuovissima app voluta da Confagricoltura Emilia-Romagna, con il nostro pieno appoggio, per poter essere sempre al fianco di voi soci. Scopri tutti i segreti di ConfAgriApp, sviluppata dal Gruppo Len di Parma, leggendo il materiale informativo riportato nelle slide qui sotto.



Confagricoltura
Emilia Romagna

ConfAgriApp, l'app di Confagricoltura Emilia-Romagna

Scarica l'app e scopri tutti i vantaggi:
News, sondaggi, documenti, e tanto altro... tutto nel tuo smartphone.

SCARICA L'APP

Scansiona il QRcode per accedere alla scheda dell'app sullo store e procedi con il download.

Sei un utente Android?  

Sei un utente iOS?  

Oppure cerca "ConfAgriApp" in autonomia su App Store o Google Play Store:

Cerca

L'app ti permette di consultare senza nessuna registrazione le notizie di Confagricoltura Emilia-Romagna.

Utente registrato?

Accedi all'area riservata, seleziona la provincia della tua Unione e potrai consultare notizie, avvisi, rassegne stampa, comunicazioni di bandi e scadenze, bollettini meteo caricati dalla tua Unione. Potrai visualizzare anche gli stessi contenuti pubblicati dalle altre province.



Perchè utilizzare ConfAgriApp

Scopri le funzionalità che offre l'app e le modalità di interazione che potrai sfruttare.

- 1 Area Riservata**
Registrati ed effettua il login per accedere a tutti i servizi esclusivi per i soci di Confagricoltura.
- 2 Notizie e avvisi profilati per utente**
L'app permette di visionare news, comunicati stampa, notizie relative a bandi e scadenze, evidenziati quando riguardano gli interessi del socio.
- 3 Servizi**
Entra nella sezione servizi per comunicare con la tua Unione attraverso ConfAgriApp, potrai richiedere informazioni ed appuntamenti, scambiare documenti e consultare il Fascicolo direttamente dal tuo smartphone.
- 4 Notifiche**
Il sistema di notifiche "push" permette di venire avvisati in tempo reale quando viene caricato un articolo sull'app o viene presa in carico una richiesta di servizio.
- 5 Sondaggi**
Partecipa ai sondaggi attivi contribuendo con la tua opinione, aiutaci a migliorare il mondo di Confagricoltura.

Scopri come funziona ConfAgriApp!

Scansiona il QRcode e visiona i video tutorial per scoprire tutte le funzionalità e potenzialità dell'app.

www.confagriapp.it



CASTALAB
di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

PAGAMENTI IN CONTANTI: LIMITE DI 1.000 EURO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Confagricoltura Parma informa che - a partire dall'1.1.2022 - il limite all'utilizzo del denaro contante si è abbassato da 1.999,99 euro (soglia di 2.000,00 euro) in vigore sino al 31 dicembre 2021 a 999,99 euro (soglia di 1.000,00 euro). Per le violazioni commesse e contestate dalla suddetta data il minimo edittale è pari a 1.000,00 euro.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 14 GENNAIO 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	14,000 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	16,000 - 16,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	14,000 - 15,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	14,500 - 15,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	16,500 - 17,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata	7,500 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	523,00 - 533,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	522,00 - 527,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	516,00 - 522,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	357,00 - 364,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	357,00 - 362,00
- speciale (peso per hl 79).....	314,00 - 317,00
- fino (peso per hl 78/79).....	308,00 - 314,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	299,00 - 305,00
- mercantile (peso hl 73/74	294,00 - 297,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	266,00 - 270,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	281,00 - 285,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	286,00 - 289,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	291,00 - 294,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	676,00 - 696,00
- tipo 0	661,00 - 671,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	818,00 - 828,00
- tipo 0	803,00 - 813,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	269,00 - 270,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	229,00 - 230,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	3,550
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,900 - 13,750
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,200 - 12,850
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,450 - 12,100
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,700 - 11,000
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,550

RILEVAZIONI DEL 14 GENNAIO 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,86
- da kg 12 e oltre	4,20
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,39
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,00
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,45
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,40
- trito 85/15	3,66
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,66
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,14
- gola intera con cotenna e magro.....	2,62
- lardo fresco 3 cm	2,90
- lardo fresco 4 cm	3,70
- lardello con cotenna da lavorazione	1,50
- grasso da fusione	4,94
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	12,33
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,95

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	51,50
- lattinzoli di 15 kg	4,085
- lattinzoli di 25 kg	2,895
- lattinzoli di 30 kg	2,635
- lattinzoli di 40 kg	2,210
- magroni di 50 kg.....	1,960
- magroni di 65 kg.....	1,745
- magroni di 80 kg.....	1,730
- magroni di 100 kg.....	1,715

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,295
- da 115 a 130 kg.....	1,310
- da 130 a 144 kg.....	1,325
- da 144 a 152 kg.....	1,355
- da 152 a 160 kg.....	1,385
- da 160 a 176 kg.....	1,445
- da 176 a 180 kg.....	1,375
- oltre 180 kg	1,345

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,445
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,475
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,857
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,838
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,824
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,803

RILEVAZIONI DEL 14 GENNAIO 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:

Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:

Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.